



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 7626/2024
Tit./Fasc./Anno 2.8.0.0.0/69/2024

DIREZIONE AVVOCATURA COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO AFFARI LEGALI

DETERMINAZIONE

Oggetto: impegno somme per compensi professionali spese compensate 2023 - pervenute successivamente - cause A.M.A. e e Saporito.

IL TITOLARE DI E.Q. DELEGATO

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Lorenzo Di Giovanna.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Dato atto, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241 del 07/08/1990, che per il presente provvedimento non sussistono conflitti di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta.

Dato atto che nella procedura in oggetto sino ad oggi sono stati rispettati i tempi e gli standard procedurali previsti e non sono state riscontrate anomalie.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Lorenzo Di Giovanna con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

Palermo, 19/12/2024
Il Titolare di E.Q. Delegato
dott.ssa Agata Anna Grillo



Città Metropolitana di Palermo

Direzione Avvocatura

Proposta di Determinazione

Oggetto: impegno somme per compensi professionali spese compensate 2023 - pervenute successivamente - cause A.M.A. e e Saporito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- sottopone la seguente proposta di determina dirigenziale all'esame della dott. ssa Agata Anna Grillo, Titolare di E.Q. giusta D.D. n. 2886 del 02.07.2024, con cui le è stata delegata la funzione dirigenziale di adottare determinazioni dirigenziali o atti comunque comportanti anche poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, in caso di assenza e/o impedimento del dirigente e in tutti i casi in cui si manifesti conflitto di interesse per il dirigente preposto;

- nel caso di specie sussiste un'ipotesi di conflitto ex art. 6 del Regolamento sull'organizzazione, l'attività e la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura dell'Ente, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 16.12.2016, nonché ex art. 6 della L. R. n. 7 del 2019.

- A tal fine ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 7/2019, dichiara di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale,

né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di avere verificato che tutti i soggetti intervenuti nella istruttoria, compresi il Responsabile del Procedimento e gli incaricati/nominati a seguito di adozione del presente provvedimento, non incorrano in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni analoghe.

Premesso che:

□ l'art. 9 del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito in legge n. 11/08/2014, n. 114 ha introdotto un'articolata riforma della disciplina dei compensi degli avvocati interni delle pubbliche amministrazioni, nel quadro di una tendenza generale al contenimento della spesa pubblica;

□ l'art. 9 prevede la ripartizione di compensi professionali agli avvocati interni delle amministrazioni pubbliche, sia nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti e sia nel caso di sentenza favorevole all'amministrazione in cui viene pronunciata la compensazione integrale delle spese. In entrambi i casi i compensi sono corrisposti sulla base dei criteri e le modalità stabilite da appositi regolamenti;

□ sempre nell'ottica del contenimento della spesa, l'art. 9 prevede tre tetti per la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati interni delle amministrazioni pubbliche:

1.a il primo è quello retributivo individuale generale, per cui il livello remunerativo massimo onnicomprensivo annuo di *“chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le pubbliche amministrazioni, non può superare quello del primo presidente della Corte di Cassazione fissato in € 240.000,00”*.

1.b il secondo è quello retributivo individuale specifico, per cui i compensi professionali percepiti dall'avvocato interno nell'anno non possono eccedere il suo trattamento economico complessivo, da percepirsi nell'anno stesso;

1.c il terzo è quello finanziario collettivo, previsto in caso di sentenze favorevole con compensazione delle spese in quanto l'Ente non può stanziare somme superiori allo stanziamento corrispondente previsto nell'anno 2013;

□ il comma 7 dell'art 9 prescrive che i compensi professionali relativi sia a sentenze favorevoli con recupero delle spese legali a carico delle controparti sia a sentenze favorevoli con compensazione integrale delle spese debbano essere corrisposti *“in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo”*.

□ il comma 8 del suddetto articolo statuisce che, per applicare la nuova normativa, è necessario che le amministrazioni adeguino i propri regolamenti sulla corresponsione dei compensi professionali ai legali interni. In esecuzione del comma 8, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 16/12/2016 è stato adottato il *“Regolamento sull'organizzazione, l'attività e la*

corresponsione dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura della Città Metropolitana di Palermo”.

□ *L'art. 5, comma 1, del suddetto Regolamento statuisce che “ai legali interni dell'Avvocatura spettano i compensi per l'attività professionale di assistenza, difesa e rappresentanza della Città Metropolitana di Palermo nell'ambito di procedimenti giudiziari in qualsiasi grado innanzi a qualsiasi organo di giurisdizione, ordinaria, amministrativa, tributaria e speciale nonché agli organi di giurisdizione equiparata, nei quali siano emanate "sentenze favorevoli" all'Ente; il superiore Regolamento si applicherà per tutti i compensi professionali relativi a sentenze emesse dopo l'entrata in vigore della stessa normativa”.*

□ *l'art. 7 del citato Regolamento statuisce che “l'attribuzione dei compensi professionali avverrà con atto del Responsabile dell'Avvocatura o, in mancanza, dal Coordinatore dell'Ufficio Legale, a seguito di formalizzazione di notula di spese di valenza interna, redatta e sottoscritta da ogni avvocato che ha eseguito la prestazione professionale al maturarsi dei rispettivi presupposti.”*

Ritenuto che:

□ *l'art 6, comma 3, del superiore Regolamento stabilisce che “in caso di pronuncia favorevole con compensazione integrale della spese, ai legali interni è dovuta la liquidazione del compenso determinato ai sensi del D.M. 55/2014 applicando i parametri nel valore medio ridotti del 30%”.*

□ *l'art. 6 comma 4, stabilisce, altresì, che “all'avvocato interno incaricato della causa viene erogato sino al 60% del compenso, sino al 20% viene ripartito tra gli altri legali interni nella misura determinata secondo il rendimento individuale verificato dal Responsabile dell'Avvocatura o, in mancanza dal Coordinatore dell'Ufficio Legale, ed il restante 20% è destinato alle spese connesse all'attività dell'Avvocatura dell'Ente.*

Nel caso di mandato congiunto, agli avvocati incaricati spetterà sino al 70% dei compensi, sino al 10% viene ripartito tra gli altri legali interni nella misura determinata secondo il rendimento individuale verificato secondo le modalità suddette, ed il restante 20 % è destinato alle spese connesse all'attività dell'Avvocatura”.

□ *il Segretario Generale ha rappresentato, con nota prot. n. 84468 del 22.10.2024, a seguito di richiesta di parere di questa Direzione prot. n. 66423 del 27.09.2024: “che il 15% delle spese generali di cui all'art. 2 del D.M. 55/2014 non debba considerarsi di per sé ricompreso nella maggior somma del 20% <<destinato alle spese connesse alle attività dell'avvocatura dell'Ente>> prevista dal Regolamento in oggetto” [rectius: Regolamento avvocati interni]. E, che, pertanto tale percentuale non è da liquidarsi ai legali interni.*

Considerato che:

□ *Con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 06 del 26.11.2024, pubblicata il 29.11.2024, è stata applicata al Bilancio 2024 quota dell'Avanzo*

di Amministrazione accantonato per € 11.398,54, per cause vinte con compensazione integrale spese di giudizio relative a sentenze 2023, per le quali non è stato possibile procedere all'impegno entro i termini.

Preso atto:

□ delle D.D. n. 5401 del 04.12.2024 della Direzione Politiche del Personale di modifica del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato - area della Dirigenza - ex art. 57 del CCNL 17.12.2020 (v. nostra nota prot n. 97962 del 02.12.2024) e D.D. n. 5710 del 13.12.2024 di modifica fondo risorse decentrate anno 2024 - area Comparto - ex art. 79 del CCNL 16.11.2022 (rif. ns. nota prot. n. 97950 del 02.12.2024);

Rilevato che sono stati rispettati i limiti ai tetti di cui all'art. 9 del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito in legge n. 11/08/2014, n. 114.

al fine di procedere con successivo atto alla liquidazione delle spettanze dovute all'avv. Maria Stella Porretto (Area della Dirigenza) e agli avv.ti Cannizzaro, Farulla e Calandrino (area Comparto):

• Impegnare la somma complessiva di **9.316,30 €**, al lordo di ritenute fiscali e previdenziali a titolo di compensi professionali a favore degli avv.ti interni, con le percentuali stabilite come da Regolamento, per cause vinte con compensazione integrale spese di giudizio relative a sentenze 2023, per le quali non è stato possibile procedere all'impegno entro i termini, cui va aggiunta l'IRAP a carico dell'Ente pari a **510,07 €**, per l'importo complessivo di **9.826,37 €**, come segue:

□ **€ 6.000,84** che graverà sul CAP 112305.09 denominato "*Competenze e onorari Avvocati interni*" del Bilancio 2024

□ **€ 1.452,20** che graverà sul CAP 112305.010 denominato "*Oneri Avvocati interni*" del Bilancio 2024

□ **510,07 €** che graverà sul Cap. 111704 denominato "*IRAP su parcelle Avvocati Interni*" del Bilancio 2024.

Dare atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del suddetto regolamento "*... il restante 20% è impegnato alle spese connesse all'attività dell'Avvocatura dell'Ente*", per l'importo complessivo pari ad **1.897,58 €** da imputare sul CAP 112318 del bilancio 2024 denominato "*spese di funzionamento Ufficio legale - spese compensate*".

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Vista la documentazione agli atti.

Vista la L. R. n.48 dell' 11/12/1991 che modifica ed integra l'ordinamento regionale degli EE.LL.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e ss.mm.ii.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il vigente Statuto.

Visto il Regolamento sull'organizzazione, l'attività e la corresponsione dei compensi professionali. agli avvocati dell'Avvocatura della Città Metropolitana di Palermo.

Visto il regolamento di contabilità di questo Ente.

Propone

1. Di Impegnare la somma complessiva di **9.316,30 €**, al lordo di ritenute fiscali e previdenziali a titolo di compensi professionali a favore degli avv.ti interni, con le percentuali stabilite come da Regolamento, per cause vinte con compensazione integrale spese di giudizio relative a sentenze 2023, per le quali non è stato possibile procedere all'impegno entro i termini, cui va aggiunta l'IRAP a carico dell'Ente pari a **510,07 €**, per l'importo complessivo di **9.826,37 €**, come segue:

□ **€ 6.000,84** che graverà sul CAP 112305.09 denominato "*Competenze e onorari Avvocati interni*" del Bilancio 2024

□ **€ 1.452,20** che graverà sul CAP 112305.010 denominato "*Oneri Avvocati interni*" del Bilancio 2024

□ **510,07 €** che graverà sul Cap. 111704 denominato "*IRAP su parcelle Avvocati Interni*" del Bilancio 2024.

Dare atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del suddetto regolamento "*... il restante 20% è impegnato alle spese connesse all'attività dell'Avvocatura dell'Ente*", per l'importo complessivo pari ad **1.897,58 €** da imputare sul CAP 112318 del bilancio 2024 denominato "*spese di funzionamento Ufficio legale - spese compensate*".

2. Di dare atto che con successivo atto si provvederà alla liquidazione dei compensi spettanti agli avv.ti interni.

Il Responsabile del Procedimento

dott. Lorenzo Di Giovanna

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'